

uniba

NUMERO 2 - 2018



In copertina: Stanza di Aldo Moro nell'atrio di P.zza Umberto del Palazzo Ateneo.

unibà n.2 • 2018

Newsletter dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Registrato al Tribunale di Bari N.1590/2016

Coordinatore editoriale: Nicolò Carnimeo

Direttore responsabile: Vittorio Bisceglie

Coordinatrice Redazione: Irene Albamonte

Coordinamento grafico e multimedia: Francesco Carlucci

Coordinamento attività promozionale: Mario Colonna

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Antonio Felice Uricchio, Francesco Carlucci, Raffaele Elia,

Marica Miccardi, Manlio Triggiani, Annalucia Leccese,

Irene Albamonte, Vittorio Bisceglie, Francesca Panacciulli,

Stefania Petraccone, Francesco Mastroberti, Giuseppe

Poli, Maria Grano, Onofrio Erriquez

Editoriale

Il 16 marzo 2018 è un giorno di grande commemorazione. Le immagini di un tragico pezzo di storia, in via Fani, a Roma, le auto sconquassate e crivellate da proiettili e il rapimento di Aldo Moro sono per lo sguardo di un intero Paese che oggi si ferma per ricordare. L'articolatissimo mosaico di teorie e riflessioni sulla vita di quegli anni, che in questi giorni si susseguono sui media, le relazioni fra i poteri, la mancanza di un tratto di politica gentile, sacrificata alle interpretazioni e manipolazioni culturali di quel tempo, continuano a risvegliare le nostre coscienze. In molti prevale una componente istintiva di rabbia alla strage e al rapimento che non si può comunque cancellare, in altri un ragionamento sulla 'svolta' epocale che costituì l'inizio di una metamorfosi culturale e politica dell'Italia. Noi preferiamo piuttosto riconoscerci, proprio oggi, attraverso l'Icona dell'Uomo Moro, che percorreva le aule e i corridoi della sua Università per costruire una rete di dialogo, sperimentare un vocabolario inedito e affascinante per i giovani che lo circondavano e applaudivano, pensando a un diverso, nuovo materiale culturale da mettere al servizio dei Popoli. Per comprendere meglio i gesti – perché anche quella rabbia di cui dicevo diventi feconda, generi un'intelligenza utile, una fiducia calma e trasparente – abbiamo anche contrassegnato in questi mesi all'Università di Bari la storia umana e anche politica dei giorni di Aldo Moro con le celebrazioni dei cento anni della sua nascita. Si è trattato non solo di un iconico omaggio che si è protratto per un intero anno, ma forse a ben pensarci oggi – giorno in cui cade il quarantesimo anniversario del suo rapimento – anche di penetrare una contingenza del nostro Paese, purtroppo sempre attuale, e delle coscienze, che è sempre misteriosa per la ragione di modellarsi sulla realtà nel modo più esatto possibile, di metabolizzarsi sulle circostanze mutevoli di una società democratica. Così la "giusta regola dell'agire" che riconosciamo in Aldo Moro, le sue esperienze come docente, la capacità di fare fronte all'attività accademica e agli impegni politici, la cultura della legalità e della partecipazione, l'unità nella diversità, il cambiamento nella solidarietà, aiutano oggi a fare memoria. "Fare memoria" significa fermarsi, fermarsi per pensare e per promuovere confronti, fermarsi per condividere la sua riflessione. A chi percorre il corridoio lungo dell'Ateneo barese non passerà inosservata

una serie di cinque grandi foto con Aldo Moro nei luoghi e per le solennità celebrate all'Università di Bari. Le guardo spesso, le sbircio con la coda dell'occhio quando, negli eventi ufficiali, ci si reca a deporre il ricordo nel suo studiolo con l'accesso diretto alla Cappella universitaria. Su tutte batte sempre la luce degli atri interni che imprime una straordinaria energia all'Uomo, che appare anche minuto ma che trasmette una carismatica potenza fisica allo sguardo, e non per trucco fotografico. Mi colpisce il suo rapporto confidenziale con i 'potenti' che lo accompagnano e gli 'umili' che lo acclamano, il suo modo di tenere le braccia e le mani sulle spalle di una bimba, che sarebbe stata il Suo domani e la nostra speranza. Occorre provare a fermarsi davanti a quei ritratti e a meditare, non solo oggi, per il ricordo di un atroce destino di tanti eroi della nostra Terra nel divenire tumultuoso di un'Italia che metteva a dura prova i cardini della sua giovane democrazia. Ebbene, se incredulità e abbandono furono quarant'anni fa i sentimenti che colpirono, se l'immagine immota dell'Uomo riverso, quasi deposto sul luogo del ritrovamento, e il sacro rito di una benedizione suscitarono la pietà umana, occorre che tutti insieme, oggi, domani e ancora domani, teniamo ferma la fede del nostro personale libero contributo e del nostro libero pensiero a favore della pace, della tolleranza, della cultura, della speranza.

Antonio Felice Uricchio



Un Master Uniba a tutela dell'ambiente

Si è tenuta presso la Legione Allievi della Guardia di Finanza la cerimonia conclusiva dello Short Master in "Tutela dell'Ambiente e contrasto a ecomafie e ecoreati". Il Master universitario, partito il 19 febbraio scorso, è frutto di una collaborazione tra Dipartimento 'Ionico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo società, ambiente, culture', Legione Allievi della Guardia di Finanza e CNR, in particolare Istituto di ricerca sulle acque (Irsa-Cnr). Sono intervenuti il comandante della Legione allievi della Guardia di finanza, B. Vito Straziota, il magnifico rettore dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, Antonio Felice Uricchio e il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, Massimo Inguscio, che ha tenuto una lectio magistralis su "Scienza per la salute del pianeta" che ha evidenziato il ruolo fondamentale della scienza e della ricerca e quindi del CNR per la salvaguardia del pianeta terra

e della sua salute, inscindibile da quella dell'uomo e di una scienza aiutata dall'innovazione tecnologica. Un'iniziativa di formazione e preparazione ad alto contenuto specializzante, in grado di offrire prospettive interessanti per lo sviluppo professionale di coloro che intendono approcciarsi, dal punto di vista tecnico e giuridico, alle tematiche dell'ambiente, della cultura ambientale, della protezione e della tutela dello stesso. Il rapporto sinergico tra forze dell'ordine impegnate nel settore ambientale, Regione Puglia, Arpa Puglia e mondo scientifico (e in particolare l'Irsa-Cnr), avviato nel 2007 attraverso uno specifico accordo di programma per la tutela ambientale, ha determinato la maturazione di esperienze che oggi fanno scuola a livello internazionale.

Il prof. Inguscio Presidente del CNR nella sua lectio magistralis ha evidenziato il ruolo fondamentale della scienza e della ricerca e quindi del CNR attraverso i suoi ricercatori per la salvaguardia del pianeta terra. Ha parlato delle salute del pianeta inscindibile da quella dell'uomo e di una scienza improntata all'innovazione tecnologica che deve essere elemento trainante nello sviluppo economico.

Evento conclusivo del Master Tutela dell'Ambiente e contrasto a ecomafie e ecoreati. Nella foto Massimo Inguscio, Presidente Cnr - Vito Felice Uricchio, Irsa Cnr - Antonio Felice Uricchio, Rettore Uniba.



La radio raccontata in tre puntate



Grande successo per l'ultima giornata di "Speaker and speaking. Ti racconto la radio" svoltasi presso la redazione della Web Radio dell'Università degli Studi di Bari Saldo Moro, che ha avuto come ospiti i due speaker di Radio Capital, Andrea Lucatello e Mary Cacciola, che conducono dal 1997 "Non c'è duo senza te". La diretta Facebook è stata visualizzata da più di 6mila persone e più di 100 persone, tra studenti semplici appassionati di radio e studenti di scienze della Comunicazione, ma anche giornalisti e radioamatori, hanno affollato la redazione della Web Radio lasciandosi trascinare dalle parole dei due speakers radiofonici, che hanno chiacchierato con il pubblico per circa tre ore raccontando i "trucchi del mestiere": come condurre una trasmissione in coppia, come cercare i contenuti, come organizzare il clock, come scegliere la musica giusta per accompagnare i loro radioascoltatori nelle due ore di intrattenimento. Speaker & Speaking è stata una serie di tre seminari curati da Spazio 13 e Mosquito Aps in collaborazione con Radio UNIBA e Balab, dedicati interamente alla radio: alla storia delle due radio protagoniste dell'evento, Radio Capital e Radio DeeJay, alla comunicazione radiofonica, alla gestione di una trasmissione radiofonica, ai tempi del clock radiofonico, alla scelta della musica, ecc. Il primo weekend ha visto protagonista, nelle aule della ex Scuola Melo, Francesco Quarna, web content manager di Radio DeeJay e conduttore di Tropical Pizza sempre su Radio DeeJay. Quarna ha focalizzato la sua "lezione" sull'attività di una redazione web: scelta della musica rispetto alla parte informativa e quella social. La seconda lezione ha avuto come docente per un giorno lo speaker sportivo di Radio Capital, Roberto Ciuti, che ha dedicato la sua lezione alla scrittura e al linguaggio radiofonico, con un focus sulla radiocronaca sportiva.

Stefania Petraccone

Una molecola per la cura e prevenzione dell'osteoporosi

Un'importante ricerca scientifica dell'Università di Bari rivela il ruolo di una molecola in grado di prevenire e curare **Osteoporosi e Atrofia muscolare** in un colpo solo. L'**Irisina**, scoperta nel 2012, è una proteina prodotta dal muscolo durante l'esercizio fisico ed è stata inizialmente descritta come una molecola in grado di trasformare il grasso bianco nel più salutare grasso bruno. Si deve però ad una ricerca UNIBA la rivelazione del suo ruolo primario: l'aumento di massa e resistenza ossea. Nel 2015, dopo 3 anni di intenso lavoro del team di ricerca guidato dalla Prof.ssa Maria Grano del Dipartimento dell'Emergenza e Trapianti di Organi (DETO) e con il contributo della Prof.ssa J. Reseland dell'Università di Oslo e del Prof. Saverio Cinti dell'Università di Ancona si è giunti a dimostrare che una concentrazione di Irisina molto più bassa rispetto a quella attiva sul tessuto adiposo induce la formazione di nuovo osso e rende lo scheletro più resistente alle fratture. Questo primo studio è stato pubblicato sul giornale ufficiale delle Scienze Americane (PNAS) e ha avuto grande risonanza internazionale. Da questi primi risultati, ottenuti sullo scheletro di animali sani, scaturì l'ipotesi che l'Irisina potesse sortire effetti ancor più marcati se somministrata in

animali con fragilità scheletrica, riducendo quindi il rischio di frattura. A tal fine è stato dimostrato, e pubblicato nel 2017 dallo stesso gruppo di ricercatori, che la somministrazione di Irisina, in modelli sperimentali murini osteoporotici, è in grado sia di prevenire che curare l'Osteoporosi e l'Atrofia Muscolare. Essa, infatti, previene sia la riduzione della massa ossea (figura 1) che il deterioramento del muscolo scheletrico (figura 2), sempre associato allo sviluppo di osteoporosi. La scoperta è stata oggetto di concessione di Brevetto Italiano ed Europeo, depositato anche in USA. Pertanto, se i risultati saranno confermati sull'uomo si potrà procedere alla produzione di un farmaco per la cura e la prevenzione di Osteoporosi e Sarcopenia. Al momento le due principali categorie di farmaci impiegati per la cura dell'osteoporosi sono: gli anti-riassorbitivi e gli anabolizzanti che seppure di comprovata efficacia presentano una serie di limitazioni ed effetti collaterali. I vantaggi che l'utilizzo di Irisina potrebbe offrire sono: 1) non presentare gli effetti collaterali tipici dei farmaci al momento disponibili in quanto molecola fisiologica; 2) possibile utilizzo anche in fase preventiva quando vi sono fattori di rischio a sviluppare osteoporosi e sarcopenia; 3) capacità di Irisina di prevenire e/o curare al contempo Osteoporosi e Sarcopenia.

Figura 1 ricostruzione tridimensionale di femore mediante microCT

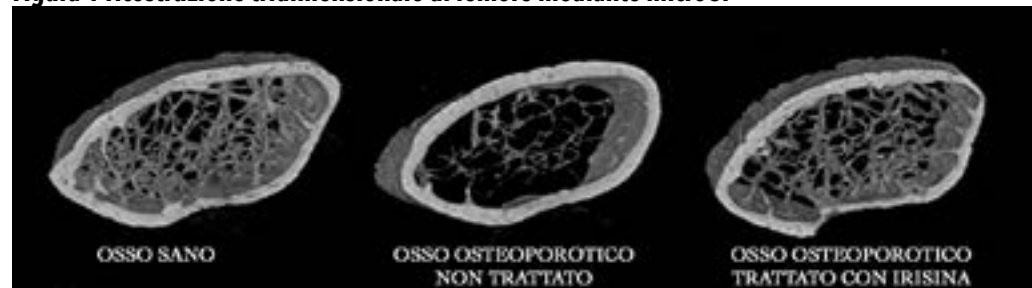
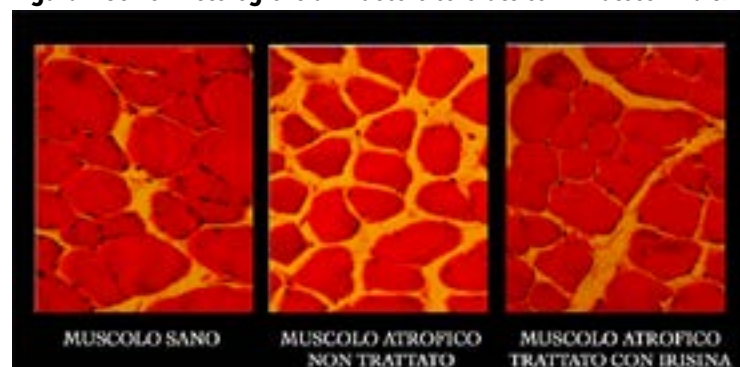


Figura 2 Sezioni istologiche di muscolo colorate con Ematossilina & Eosina



L'innovazione al servizio della ricerca per il riciclo del Carbonio

La ricerca scientifica avanza a grandi passi nei laboratori dell'Ateneo barese ricevendo riconoscimenti sempre più rilevanti. È il caso della ricerca "Riciclo del Carbonio: verso un'Economia Circolare", condotta dalla prof.ssa Angela Dibenedetto, insignita lo scorso febbraio del "Platinum Energy and Environment Foundation HR Skill Development Award 2018". Il premio le è stato consegnato a Nuova Delhi dal Ministro dell'Energia e dei Trasporti indiano, Mr. Piyush Goyal, in occasione dell'ottava edizione del "World Petrocoal Congress".

La prof.ssa Dibenedetto, l'unica a provenire dal mondo accademico e prima italiana tra i premiati, è docente presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Bari e delegato del Rettore per "Ricerca ed innovazione nel settore delle bioenergie e materiali derivati da biomasse". Come lei stessa ci racconta, da tempo dedica la sua attività di ricerca all'utilizzo del diossido di carbonio, responsabile dell'effetto serra e dei condizionamenti climatici.

Mi occupo di questa tematica da diversi anni, essendomi inserita in un gruppo di ricerca che lavorava sul tema che ho successivamente ereditato. Per questo ringrazio il mio Maestro, il Prof. Aresta, docente del nostro ateneo che ha sviluppato a Bari la chimica del CO₂, per la quale è oggi punto di riferimento a livello mondiale. Attualmente sono referente del gruppo italiano sull'utilizzo del CO₂ - RUCADI, e vice chair della Conferenza Internazionale sulla utilizzazione del diossido di carbonio (ICCDU). La mia linea di ricerca principale riguarda il riciclo del carbonio e l'uso di biomasse contenenti lignina, cellulosa, emicellulosa e sostanze grasse per lo sviluppo di una economia circolare, dove diventa importante ottimizzare risorse ormai in esaurimento come il petrolio e ridurre gli scarti.

Che ruolo ha il suo gruppo di ricerca in tutto questo? Attraverso i nostri studi il CO₂, un materiale di scarto che costituisce un problema per la nostra società, o la biomassa residua, possono essere trasformati in una risorsa di elevato valore. Questo avviene grazie allo sviluppo di tecnologie innovative che integrano processi catalitici e biotecnologici per ottenere prodotti chimici,

per l'energia e materiali che trovano applicazione in molti settori: l'industria chimica, farmaceutica, l'agricoltura. Proprio dall'agricoltura deriva un esempio pratico. Guardando alla Puglia, è facile immaginare l'abbondanza di scarti derivanti dalle produzioni agricole regionali (tra tutti, pensiamo ai prodotti di potatura dei nostri ulivi o agli scarti provenienti dalla produzione di olio). Si tratta di ingenti quantità di biomasse residue che, da rifiuto, si trasformano in risorsa: partendo dalla cellulosa recuperata da queste biomasse e passando attraverso processi chimici catalitici, otteniamo molecole "piattaforma" di grande interesse industriale. Non a caso nella rete di collaborazioni del team della prof. Dibenedetto c'è Novamont, società referente della bioplastica biodegradabile e biocompostabile in Italia (per intenderci, la società detentrica del brevetto Mater-bi, utilizzato per i sacchetti biodegradabili). La forza di questo lavoro sta nell'innovazione, cioè nel riuscire a sviluppare, attraverso la ricerca, processi catalitici innovativi che valorizzino le biomasse residue, il diossido di carbonio, e quindi sviluppino ed ottengano prodotti ad elevato valore aggiunto, con una costante attenzione alla sostenibilità dei sistemi utilizzati. Come dire che grazie alla ricerca un mondo migliore è possibile.

Marica Miccari



#8 unibà

A Grossi e a Galli della Loggia i Sigilli d'Oro dell'Università di Bari

La vicinanza del prof. Paolo Grossi, presidente emerito della Corte Costituzionale, all'Università di Bari, soprattutto negli ultimi dieci anni, è stata forte e rilevante: proprio nel marzo di otto anni fa, da poco chiamato alla Consulta, veniva a Taranto per inaugurare il neonato Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Ma il legame che oggi si sancisce è essenzialmente di natura spirituale in quanto attiene al carattere e alla storia della nostra università. Una storia costituita intorno alla difesa dei valori democratici, anche sotto il fascismo, quando alla Facoltà di Giurisprudenza di Bari insegnavano personalità come Francesco De Martino, Giovanni Leone e Aldo Moro. Il dell'ateneo barese presenta una simbologia riferita al potere illuminante della cultura: un faro in mezzo al mare che illumina terre lontane. Il faro è un simbolo che ben può riferirsi al magistero che Paolo Grossi ha esercitato nel mondo accademico e nel mondo della cultura nella sua lunga carriera di docente universitario. Pochi professori come lui hanno saputo infondere nei giovani di diverse generazioni l'amore per il diritto e per la sua storia, la passione per gli studi e per la cultura e il rispetto per le istituzioni. Il mondo accademico deve molto a Grossi perché egli è stato un modello di studioso e di docente e un vero maestro. Egli ha indicato come direzione prioritaria della professione di docente universitario la dedizione totale agli studenti nella prospettiva che gli studi giuridici possano formare non sterili legulei ma giuristi fecondi in grado di comprendere il diritto nel suo svolgimento storico, di confrontarsi con le esigenze della società e di offrire un contributo decisivo al suo miglioramento. E' lo stesso concetto di giurista incarnato da uno dei figli e maestri di questa università, Aldo Moro, che nelle sue lezioni agli studenti baresi seppe realizzare una mirabile sintesi tra raffinata cultura giuridica e passione civile. Intorno a questo concetto ruota tutta l'attività didattica e scientifica di Paolo Grossi il cui prestigioso e ricchissimo curriculum scandisce le tappe di una vita intellettuale straordinariamente feconda ed intensa che ha mietuto riconoscimenti in tutto il mondo. Per queste ragioni Università di Bari gli conferisce, con gioia e con un grande ringraziamento per tutto ciò che ha dato al mondo accademico, il suo Sigillo d'Oro.

Francesco Mastroberti

L'importante conferimento del sigillo d'oro, che viene attribuito dalla nostra Università a quelle personalità che per alti contributi di natura intellettuale e per meriti scientifici si sono particolarmente distinte nel proprio settore, è stato insignito al prof. Galli della Loggia martedì 13 marzo 2018 nell'Aula Magna "Aldo Cossu" con le seguenti motivazioni: "Filtrando i problemi dell'attualità attraverso la sua straordinaria conoscenza della storia italiana e internazionale egli affronta questioni di grande respiro cogliendo le motivazioni di fondo che hanno influito sugli sviluppi della nostra comunità nazionale. Le eredità del passato, anche di quello molto lontano, sono imprescindibili per comprendere le peculiarità della nostra storia nazionale: le permanenze e i condizionamenti che ne sono derivati. La solida formazione culturale gli consente di esaminare i problemi che affronta con una grande capacità di investigazione e con un ricco supporto di argomentazioni".

La brillante carriera accademica del prof. Galli Della Loggia inizia alla fine degli anni Sessanta, fino al conseguimento della cattedra di Storia contemporanea presso l'Università di Perugia e, successivamente,

presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane (S.U.M.) di Firenze. E' difficile scindere il suo lavoro di storico da quello di pubblicista. I due ruoli si sostengono e si sollecitano reciprocamente nella produzione e nella riflessione di Galli della Loggia. La sua attività di opinionista non sarebbe stata possibile senza una così profonda conoscenza di uomini e cose della vecchia Italia, per citare Benedetto Croce. Nei suoi libri egli ripropone in termini sempre problematici le questioni che hanno scandito i momenti più rilevanti nostro Paese attraverso una valutazione molto attenta e senza preconcetti del passato. Non è un revisionismo fine a se stesso o una pregiudiziale di parte per mera adesione a uno schieramento ideologico. La sua è una spiegazione meditata e a largo raggio degli eventi, dei protagonisti e dei diversi schieramenti o delle parti in causa. A tal proposito egli non si sottrae dal contestare alcune interpretazioni prevalenti, addebitabili a forme di mera egemonia politico-culturale con le narrazioni unilaterali che ne sono derivate, a scapito di una più completa considerazione del contesto storico italiano e della sua collocazione internazionale. Se la riflessione sul mondo contemporaneo può sembrare più strettamente collegata alla polemica sull'attualità il rigore

dei suoi approfondimenti non è meno indulgente quando sposta la sua attenzione sui secoli più remoti. Il suo contributo alla comprensione del nostro passato è molto vasto e si rinnova con periodica frequenza riprendendo e rielaborando sempre con profonda acutezza di indagine gli snodi più problematici del nostro passato. In tutti i suoi lavori, compreso il più recente volume, intitolato *Speranze d'Italia. Illusione e realtà nella storia dell'Italia unita* (il Mulino 2018), egli rilegge la nostra storia recente con l'obiettivo di superare «l'immobilismo interpretativo» che contraddistingue gran parte della storiografia italiana. Egli afferma, infatti, che nella necessaria distinzione «tra avvenimenti e significati che è al cuore della dimensione storica prevale sempre la tendenza a privilegiare la ricerca dei primi (cioè degli avvenimenti) a scapito delle ipotesi circa i secondi (cioè dei significati). Non da ultimo perché il terreno delle ipotesi e delle interpretazioni è per sua natura un terreno meno "sicuro" di quello dei fatti. Esso infatti si presta molto ai fraintendimenti più o meno voluti e alle obiezioni, anche a quelle prive di veri argomenti ma dettate da altri motivi, ad esempio politico-ideologici».

Giuseppe Poli



70
SETTANTESIMO
ANNIVERSARIO

- | | |
|-----------|--|
| 13
MAR | Paolo GROSSI - Ernesto GALLI DELLA LOGGIA
<i>I settanta anni della Costituzione</i>
Ateneo, Aula Magna Aldo Cossu - ore 10.30 |
| 24
MAR | Franco GALLO
<i>La tutela dei diritti fondamentali nell'economia globalizzata: l'uguaglianza, la cittadinanza e la partecipazione</i>
Palazzo Del Prete, Aula Magna Aldo Moro - ore 10.00 |
| 12
APR | Giuliano AMATO
<i>La Costituzione. 70 anni dopo.</i>
Ateneo, Aula Magna Aldo Cossu - ore 11.00 |
| 16
APR | Daria DEPRETIS
<i>Costituzione e diritto sovranazionale</i>
Centro Polifunzionale Studenti, Aula Conferenze- ore 9.30 |
| 18
APR | Paolo MADDALENA
<i>Uscire dalla crisi attuando la Costituzione</i>
Ateneo, Aula Magna Aldo Cossu - ore 16.00 |
| 23
APR | Luciano VIOLANTE
<i>Costituzione e classi dirigenti</i>
Ateneo, Aula Magna Aldo Cossu - ore 15.30 |
| 2
MAG | Fausto BERTINOTTI - Maria Serena PIRETTI
<i>Democrazia ed eguaglianza</i>
Ateneo, Aula Magna Aldo Cossu - ore 15.30 |
| 3
MAG | Beniamino CARAVITA di TORITTO
<i>La Costituzione ha 70 anni, l'Unione europea 60: tra storia, attualità e scenari</i>
Ateneo, Aula Magna Aldo Cossu, ore 15.30 |
| 4
MAG | Barbara PEZZINI
<i>Finalmente cittadine: la questione di genere e la Costituzione</i>
Ateneo, Aula Magna Aldo Cossu - ore 11.00 |
| 31
MAG | Massimo LUCIANI
<i>Principi di uguaglianza</i>
Ateneo, Aula Magna Aldo Cossu - ore 11.00 |
| 5
GIU | Antonio RUGGERI
<i>Le modifiche tacite della Costituzione</i>
Ateneo, Aula Magna Aldo Cossu, ore 10.00 |
| 24
SET | Giovanni PITRUZZELLA
<i>La Costituzione economica</i>
Aula Magna di Economia - ore 11.00 |
| 21
NOV | Sabino CASSESE
<i>Ideali costituenti e norme costituzionali</i>
Ateneo, Aula Magna Aldo Cossu - ore 11.00 |

in collaborazione con



ORDINE DEGLI AVVOCATI
BARI



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI BARI

Al passo con i tempi i nuovi corsi di studio Uniba

Sono quattro i nuovi corsi di laurea presentati al MIUR dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per incrementare la sua offerta formativa per l'a.a. 2018-2019. Sono corsi che forniscono conoscenze e competenze altamente professionali tali da consentire ai giovani di diventare protagonisti in un mercato del lavoro caratterizzato da profondi e rapidi cambiamenti e di adattarsi alla continua trasformazione del tessuto sociale. I quattro corsi hanno già ottenuto il parere favorevole del CURC, del Miur e del Cun e si attende il definitivo parere dell'Anvur per la loro attivazione dal prossimo anno accademico:

- “Scienze gastronomiche e Cultura della Salute” si rivolge alle figure professionali interessate alla composizione degli alimenti e alla salute e al benessere psicofisico del consumatore.
- “Operatore giuridico dei servizi investigativi economico-finanziari” interessa, invece, il corpo della guardia di finanza.
- “Scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità” si terrà a Taranto e consente un percorso formativo che assicura competenze specifiche per poter gestire fenomeni complessi quali: i diritti umani, l'inclusione e il multiculturalismo.
- “Scienze della comunicazione pubblica, sociale e d'impresa” fornisce competenze avanzate in campo sociologico, economico, linguistico, politologico, demografico, statistico ecc., necessarie per poter gestire processi di comunicazione che diventano ogni giorno sempre più complessi e valorizzare le risorse umane coinvolte in questi processi.



La biblioteca di comunità nella nostra Università

Il 21 febbraio scorso è stato dato ufficialmente il via alla realizzazione del progetto della “Biblioteca di Comunità UniBA”, presentato nell'ambito del bando regionale SMART-In “Community Library” (fondi FESR 2014-2020).

Il progetto, predisposto da un Gruppo di lavoro composto da Onofrio Erriquez (Coordinatore), Nicola Barbuti, Giuditta Bonsegna, Isabella Di Liddo, Francesco Guaragno, Emilio Miccolis, Antonio Marco Pantaleo, Giuseppe Pirlo, Roberto Rotondo, Pasqua Rutigliani, Cesarea Rutigliano, Arcangela Schiralli, Gianluca Selicato e Antonio Stramaglia, è stato finanziato con quasi 2 milioni di Euro.

La biblioteca sarà realizzata negli ambienti del Palazzo Ateneo (lì dove è stata per oltre un secolo la Biblioteca Nazionale Sagariga Visconti Volpi) dopo lavori di rifunzionalizzazione degli spazi e di restauro degli arredi storici sottoposti a vincolo della Soprintendenza ai Beni Culturali e, per gli eventi, ci si avvarrà anche dell'attiguo cortile principale, del Salone degli Affreschi, dell'Aula Magna e del Polifunzionale studentesco (ex Palazzo delle Poste). La sua vicinanza alle stazioni ferroviarie di Trenitalia, Nord Barese e Appulo-Lucana ne garantiscono una agevole fruibilità a una comunità ben più vasta della cittadinanza barese.

Nella biblioteca verrà collocato un patrimonio bibliografico cartaceo relativo alla storia del nostro territorio e alle diverse espressioni artistiche e dell'ingegno in esso presenti costituito da quello *specialistico* già posseduto dall'Università in tali ambiti e da quello *divulgativo* appositamente acquisito. Sarà, inoltre, disponibile un ampio patrimonio bibliografico elettronico, sia nativo digitale (e-journals, banche-dati bibliografiche ed ebooks) che appositamente digitalizzato come per le migliaia di *cinquecentine*, *seicentine* e *settecentine* e altre monografie di notevole pregio di cui dispone la nostra Università. Queste opere confluiranno in una Digital Library, interoperabile con Puglia Digital Library ed Europea, che consentirà agli utenti la consultazione e il download di contenuti digitali nonché servizi personalizzati e fortemente interattivi. Per la fruizione di tali risorse la biblioteca sarà dotata di PC al pubblico, di wi-fi libero, di postazioni per utenti con limitazione della vista che consentano anche la conversione in file audio e la stampa in Braille nonché di apparecchiature multifunzione utilizzabili per effettuare in self-service fotocopie o scansioni anche a colori. La Biblioteca di Comunità sarà integrata nella rete #BariSocialBook - *Luoghi sociali per leggere*, che conta oltre 100 soggetti e si pone l'obiettivo di costruire una città più solidale rilanciando l'importanza della lettura come elemento di crescita personale e riscatto sociale.

E', inoltre, prevista la costituzione di una specifica rete con associazioni culturali del territorio, scuole e biblioteche per la quale hanno manifestato interesse la Fondazione Istituto di Letteratura musicale concentrazionaria, la Società di Storia Patria, il Comitato Piazza Umberto, l'Associazione in difesa del verde e dei giardini storici di Bari, le Associazioni ARTES di Putignano, Libri nel Borgo Antico di Bisceglie, Cittàchelegge di Matera, Alumni UniBA, i Licei Orazio Flacco di Bari e F. De Sanctis di Trani, la Biblioteca Nazionale Sagariga Visconti Volpi.

In particolare, il partenariato della “Fondazione Istituto di Letteratura musicale concentrazionaria (ILMC)” il cui Presidente, maestro Francesco Lotoro, da oltre trent'anni si dedica alla ricerca, scoperta e archiviazione della musica creata dai deportati nei campi di concentramento nazisti e sovietici, prevede la realizzazione di eventi, tra cui concerti, reading, dibattiti e mostre fotografiche, nonché la digitalizzazione della documentazione raccolta, tra cui 8.000 spartiti, 1.300 monografie, diari di prigionia e interviste a strumentisti e compositori sopravvissuti. Saranno, infine, attivati servizi innovativi, quali *storytelling*, *reading*, *bookcrossing*, *gamification* che, unitamente a una serie di eventi dedicati alle fasce giovanili o alle famiglie con bambini, ne amplino l'offerta culturale.

La Biblioteca sarà aperta tutto l'anno (ad eccezione del mese di agosto) dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle 21.00 e la domenica dalle ore 9.30 alle 13.30, e i servizi saranno gratuiti per favorirne la fruizione da parte delle fasce più disagiate della popolazione.

Onofrio Erriquez



All'ONU diplomatica per tre giorni

ALL'ONU DIPLOMATICA PER TRE GIORNI!

Sono una studentessa iscritta al quarto anno di Giurisprudenza presso l'Università di Bari. Mesi addietro venni a sapere su Facebook che l'Ong Associazione Diplomatici stava organizzando una selezione per finanziare delle borse di studio per il progetto CWMUN World Program, un prestigioso evento a cui hanno preso parte negli anni più di 20.000 studenti provenienti da oltre 100 Paesi diversi con lo scopo di lavorare in simulazione alle Nazioni Unite in qualità di ambasciatori di uno degli Stati membri. Non male come proposta, pensai. Ho così partecipato al colloquio che si è svolto principalmente in tre step: esposizione di un argomento di geopolitica, colloquio motivazionale e breve discussione conoscitiva in inglese. Ho partecipato al colloquio senza alcuna certezza. Sono stata selezionata con altri trenta ragazzi circa (di cui molti come me provenienti dall'Università degli studi di Bari), con una borsa di studio che avrebbe coperto una parte del costo del viaggio. Ci sono stati all'Università nove incontri tra dicembre e marzo tenuti dal dott. Marco Stasi, per approfondire le tematiche oggetto dei lavori di simulazione. E il 14 marzo scorso siamo partiti alla volta di New York! Dopo una lunga attesa (dovuta al gran numero di partecipanti) e ai meticolosi controlli siamo entrati nel palazzo dell'Onu e abbiamo raggiunto la Hall dell'Assemblea generale dove, essendoci la cerimonia di apertura, hanno preso la parola in inglese alcune personalità: dall'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton che ha esordito dicendo "Credo che il lavoro di ogni giovane uomo e giovane donna sia sviluppare il cuore, il cervello, la competenza e la conoscenza e trasformare anche le forze negative in indipendenza. Non sarà facile, ma voi potete cambiare il mondo." E poi Carlo Ancelotti campione di sport a livello mondiale, Marco Tardelli, la giornalista e conduttrice televisiva Maria Latella e an-



cora Lorenzo Licitra vincitore dell'undicesima edizione di X-Factor e Francesco Mes-sori fondatore della Nazionale Italiana calcio amputati. Questi e altri ospiti hanno reso grande l'inizio della splendida avventura. I lavori di simulazione sono continuati nei due giorni a seguire in cui ogni ragazzo, inserito in una commissione (tra le tante: commissione droga e narcotici) insieme al suo partner, rappresentava uno Stato in qualità di ambasciatore, allo scopo di convincere gli altri Stati, rappresentati da altrettante coppie di ragazzi e ragazze, che la soluzione proposta, seppure mossa anche e soprattutto da diversità culturali fosse la migliore. Una piacevole e allo stesso tempo istruttiva palestra di vita e di lavoro, non solo utile per chi un domani vorrà intraprendere la carriera diplomatica. Ringraziando Claudio Corbino, presidente di Associazione Diplomatici che ha portato avanti questo bel progetto, non posso far altro che spronare chi vorrà farlo perché è un'esperienza formativa di alto livello che in team crea una sana competizione e aiuta a stringere rapporti con gente diversa! Quindi, let's change the world!

Francesca Panacciulli



BUONE NOTIZIE

a cura di Irene Albamonte

**UNIBA APRE LE SUE PORTE AGLI
STUDENTI DEL MONDO**

**INCONTRO CON CAVANDOLI
AL CENTRO POLIFUNZIONALE
STUDENTI**

**LA NATIONAL GEOGRAPHIC SOCIETY
E SKY FINANZIANO UN PROGETTO
UNIBA**

Presentata in Ateneo, l'iniziativa ComeinUniba mira al potenziamento dell'attrattività della formazione universitaria barese e coinvolge sei Università di due continenti: tre in Africa (Senegal, Kenya e Somalia) e tre in Sud America (Argentina, Cile e Perù). 30 studenti provenienti da 4 Paesi con una borsa di studio semestrale finanziata dalla Regione Puglia frequenteranno i corsi dei dipartimenti di Medicina, Biologia, Economia, Informatica, Scienze della Terra, Scienze della Formazione, Studi Umanistici. 24 gli insegnamenti, molti dei quali erogati in lingua inglese da Ginecologia a Farmacologia, da Fisioterapia a Infermieristica di emergenza, da Diritto Commerciale internazionale ad Analisi del Marketing, da Intelligenza artificiale e Metodi Numerici a Fisica e Geologia applicata, da Sociologia dell'educazione a Letteratura italiana.



Venerd' 16 marzo si è svolto in Università un incontro con la creatività unico e di grande interesse. A rendere omaggio al fumettista e regista Osvaldo Cavandoli l'evento "La Linea è libera - edizione speciale", voluto da Franco Liuzzi, docente di Scienze della comunicazione (Università di Bari). Liuzzi ha ricostruito la carriera dell'artista lombardo e il suoi rapporti con altri maestri come Nino Pagot (che ha creato, con il fratello Toni, il personaggio di Calimero), Nedo Zanotti, Marco Bassioni e Altan. Al termine dell'incontro il sigillo della nostra Università è stato conferito a Sergio Cavandoli, che nell'occasione ha proposto un ricordo del padre.

Sarà Giovanni Chimenti, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, a condurre la ricerca sui fondali delle Isole Tremiti, lì dove vive la specie rara e poco conosciuta dei coralli neri, in un territorio ancora inesplorato. Il finanziamento del Committee for Research and Exploration of the National Geographic Society in collaborazione con Sky permetterà a questo giovane ricercatore di studiare i cosiddetti coralli neri, animali in grado di formare delle vere e proprie foreste sottomarine ricche di vita e di grande importanza nell'ecologia marina, habitat ancora poco noti sebbene pesantemente minacciati dalle attività umane.



BUONE NOTIZIE

DUE PRESTIGIOSI RICONOSCIMENTI
PER LA DOTT.SSA GABRIELLA
CALVANO

Nella Sala del Refettorio di Palazzo Montecitorio, Gabriella Calvano, del Dipartimento di Biologia dell'Ateneo di Bari, ha ricevuto il Premio Italiano per la Pedagogia 2018 per il suo lavoro monografico dal titolo "Educare per lo Sviluppo Sostenibile. L'impegno degli Atenei Italiani: esperienze in corso e buone pratiche" edito da Aracne nel 2017. Il volume si propone di ricostruire il cammino che alcune Università del Paese, tra cui l'Università di Bari, stanno compiendo sulla strada della sostenibilità. La Prefazione è stata affidata al Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice Uricchio, e al prof. Stefano Paleari, già Rettore di Bergamo, Presidente della CRUI e attuale Commissario Straordinario del Governo per Alitalia. Gabriella Calvano è stata anche nominata membro del comitato di valutazione del concorso nazionale per le Scuole di ogni ordine e grado dal titolo: "Facciamo 17 goal."



Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" promosso dal Miur, e da Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

RESTO AL SUD

A 1 miliardo e 250 milioni di euro ammonta il finanziamento del Progetto "Resto al Sud", messo a punto dal Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, presentato a Bari in Ateneo. La nostra Università è stata la prima in Italia ad accreditarsi per l'erogazione del servizio di assistenza e consulenza tecnica: presso il BaLab, infatti, sarà attivato uno sportello informativo che aiuterà i giovani nell'assistenza e nella disamina del bando e nella presentazione della propria candidatura.

MIRACLE: LO SPECCHIO
INTELLIGENTE

Vincenzo Pasquidibisceglie e Gianluca Zaza del Dipartimento di Informatica sono arrivati primi, nella categoria laureati, nella graduatoria per individuare idee imprenditoriali innovative da sostenere e sviluppare all'interno del Contamination lab BaLab. L'idea nata come progetto di tesi sotto la supervisione della prof.ssa Giovanna Castellano, si chiama MIRACLE (MIRror-based fuzzy diAgnosis of Cardiovascular disease in personal healthcarE). Uno specchio intelligente che, attraverso tecniche di elaborazione di segnali e immagini, è in grado di misurare parametri vitali come battito cardiaco e ritmo di respirazione di una persona senza necessità di sensori invasivi e sofisticati, ma semplicemente analizzando l'immagine del volto riflessa nello specchio.

CONFERIMENTO DEL PREMIO
BRUNO PONTECORVO

La giuria del prestigioso premio internazionale "Bruno Pontecorvo 2017", assegnato annualmente dal Joint Institute for Nuclear Research (JINR) di Dubna e la cui cerimonia di consegna si terrà a Dubna il prossimo settembre, ha premiato Gianluigi Fogli, già professore ordinario di fisica teorica dell'Università di Bari ed Eligio Lisi, dirigente di ricerca della Sezione INFN di Bari "per il loro pionieristico contributo allo sviluppo dell'analisi globale dei dati di oscillazione dei neutrini prodotti da esperimenti differenti". I risultati di Fogli e Lisi coprono oltre due decenni di ricerche teoriche e fenomenologiche, mirate ad analizzare in dettaglio i fenomeni di oscillazione dei neutrini in un insieme sempre più ampio di dati sperimentali.

15 GIOVANI RICERCATORI ITALIANI
PREMIATI A BOSTON PER LA LOTTA
CONTRO L'HIV

In occasione del 25° CROI (Conference on Retrovirus and Opportunistic Infections), tenutosi a Boston dal 4 al 7 marzo 2018, la Clinica di Malattie Infettive diretta dal Prof. Gioacchino Angarano ha presentato lo studio dal titolo "Variability of HIV-1 V2 Env domain for integrin binding: clinical correlates" che analizza il segmento del gene chiamato Env di HIV che, secondo recenti acquisizioni, sarebbe coinvolto sia negli eventi iniziali della trasmissione dell'infezione, sia nella sua progressione. In particolare la dott.ssa Claudia Fabrizio in qualità di presenting author e la prof.ssa Annalisa Saracino come mentor del progetto, assieme ad altri 14 colleghi provenienti da altre Università e ospedali italiani, hanno partecipato alla Sessione speciale "CROI Affiliated Event for Young Investigators". Un'ulteriore premiazione è prevista nella giornata inaugurale del 10° Congresso nazionale ICAR 2018.

PRESENTATO IL PRIMO NUMERO
DI 2040. PAROLE SVELATE, NUOVO
MAGAZINE D'ATENEO

E' uscito il primo numero del Magazine "20 40. parole svelate". Rivista della nostra Università in tiratura limitata (300 copie), con contributi di autori di eccellenza, disegni in copia unica che impreziosiscono, grafici e tabelle che persuadono, proposte e contenuti per far riflettere. La rivista è pubblicata bimestralmente anche on line. Il primo numero è scaricabile da <https://www.casauniba.net/2040-parole-svelate>.





un bel

CINQUE
può fare **molto**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

**INVESTI SU FUTURO, RICERCA, GIOVANI
DONA ANCHE TU IL TUO**

5 x 1000

il tuo 5 x 1000 all'Università di Bari non ti costerà nulla e in più renderai possibile molte cose per i giovani e per la ricerca. Nella Dichiarazione dei redditi (finanziamenti agli enti della ricerca scientifica e dell'Università)

METTI LA TUA FIRMA

SULLA CASELLA "FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ"
INDICANDO IL CODICE FISCALE DELL'UNIVERSITÀ **80002170720**.

ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO